



Petrus

Il quotidiano on-line sul Pontificato di Benedetto XVI



Benedictus PP XVI

A CURA DI
GIANLUCA BARILE

Chi siamo

Archivio News

La biografia del Papa

Photogallery

Approfondimenti

Links

Scriveteci

Home



Approfondimenti



Il Presidente dei Vescovi brasiliani: "Dal Papa grande forza non solo per i cattolici"

di Bruno Volpe

SAN PAOLO - "La visita del Papa in Brasile ha una forza simbolica di straordinaria importanza: e questa forza che Benedetto XVI irradia non si limita alla popolazione cattolica. Trascende i limiti della Chiesa cattolica". Così dice in un'intervista al quotidiano carioca 'O Globo' l'arcivescovo di Mariana (Minas Gerais), Geraldo Lyrio

Rocha, di 65 anni, eletto nei giorni scorsi presidente della Conferenza episcopale brasiliana (Cnbb). "Nessuno puo' negare che il Papa esercita una leadership molto importante e riconosciuta internazionalmente - afferma ancora -. La sua presenza chiamera' l'attenzione del Brasile e portera' entusiasmo a tutti i cattolici: siamo certi che la parola che il Papa ci dira' traccerà molte piste per l'azione della Chiesa nei prossimi anni". Monsignor Lyrio esamina poi il tema dell'esodo dei fedeli cattolici verso le sette pentecostali ed evangeliche che sara' argomento chiave della quinta conferenza dei vescovi latinoamericani e dei Caraibi, che verra' inaugurata dal Papa il 13 maggio nel santuario mariano di Aparecida, a 160 chilometri da San Paolo. "Si parla molto di questo transito religioso, di questo esodo dei cattolici verso altre confessioni - prosegue -. Ma intanto nessuno vede che i nostri templi si svuotino. Al contrario le nostre parrocchie sono in una fase di crescita. Il numero di parrocchie sta aumentando in tutte le diocesi, tanto nell'area urbana quanto in quella rurale". Un studio della fondazione brasiliana Getulio Vargas dimostra che il numero dei cattolici, che era crollato negli anni '80 e '90 del secolo scorso, si e' invece stabilizzato attorno ai 140 milioni (quasi il 74 per cento della popolazione totale brasiliana) nei primi tre anni del 2000. "Il Papa Giovanni Paolo II diceva che non era preoccupato con il numero ma con la qualita' dei cattolici - afferma Lyrio -. Il problema non e' quindi meramente statistico, ma e' di crescita della qualita' della vita ecclesiale. A che serve che tutti si dichiarino cattolici se dopo ciascuno non vive convenientemente ed in forma piu' seria la sua fede cristiana?". I dati indicano che sono i cittadini piu' poveri della periferia delle grandi citta' quelli che maggiormente passano alle sette. "La Chiesa ha difficolta' a marcare la sua presenza nelle periferie - ammette il presidente della Cnbb -. Ma questo succede non perche' i sacerdoti non vogliono andare nelle periferie. E' perche' le periferie crescono in maniera tanto disordinata e accelerata che non c'e' una sola istituzione, ne' il potere pubblico, ne' la stessa Chiesa, che riesca a dare un'attenzione sufficiente a questa realta". Il vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, Dimas Lara Barbosa, di 51 anni, e' stato eletto ieri sera segretario generale della Cnbb in sostituzione dell'attuale arcivescovo di San Paolo, Odilo Scherer. La 45/a assemblea dei vescovi brasiliani e' riunita ad Itaiaci' sino all'arrivo del Papa, mercoledi' 9 maggio. Dom Dimas si e' laureato in ingegneria elettronica all'istituto tecnologico dell'aeronautica, e a lavorato come scienziato spaziale fino ad una crisi vocazionale.